



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 260 del 04.12.2014

OGGETTO: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n. 190) e del Responsabile per la Trasparenza (art. 43 del D.Lgs. 33/2013)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che in data ^{03/12/14} ~~odierna~~ è pervenuto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. ~~408/SERV.1./S.G.~~ del ~~01.12.2014~~ introitato al n. ~~754/S.G.~~ di protocollo, di nomina del Commissario Straordinario del Libero Consorzio comunale di Catania già Provincia Regionale di Catania, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 6 dell'art 1 della legge regionale n.8/2014, fino all'insediamento degli Organi dei predetti Liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui all'art. 1 della L.R. 20 novembre 2014, n. 26;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che dispone:

- che tutte le amministrazioni devono individuare il responsabile della prevenzione della corruzione,
- che il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato dall'organo di indirizzo politico,
- che, negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione;

VISTI altresì:

il comma 8 dell'art. 1 della succitata L. n. 190/2012, ai sensi del quale al Responsabile della prevenzione della corruzione individuato, ai sensi del comma 7, competono:

- La predisposizione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione (che l'organo di indirizzo politico è tenuto ad adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica);
- La definizione entro lo stesso termine, di procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della Legge di cui trattasi, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

il comma 9, che elenca le esigenze cui deve rispondere il piano di prevenzione della corruzione;

il comma 10, che dispone che il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede:

- Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;*
- Alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;*

il comma 14 dell'art. 1 della sopradetta legge, a norma del quale il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo d'indirizzo politico dell'Amministrazione.

Visto l'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, che recita: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6

novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrita'. Il responsabile svolge stabilmente un'attivita' di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonche' segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorita' nazionale anticorruzione e, nei casi piu' gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione....”;

Vista la legge n. 190/2012;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto della Provincia;

Ravvisata la necessità di dare attuazione a quanto disposto dal sopracitato art. 1, comma 7, della legge n.190 del 2012 e dall'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013;

Dare atto che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile, non rivestendo alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per quanto premesso:

- di individuare la dott.ssa Francesca Ganci, quale Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n. 190) e Responsabile per la Trasparenza (art. 43 del D.Lgs n. 33/2013);
- che le predette funzioni potranno essere esercitate fino al termine inderogabile di cui alla L.R. n. 26/2014;
- disporre che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza curi tutti gli adempimenti connessi agli incarichi conferiti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe Romano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della presente determinazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sui Controlli Interni.

Il Dirigente del 1° Servizio AA.GG. e Risorse Umane

del 1° Dipartimento
Dott.ssa Diane Litrico